



Ilaria Tinacci

Nata a Firenze in una famiglia di artisti, Ilaria Tinacci si è formata inizialmente come ballerina, all'età di sei anni, sotto la guida della madre, Laura Salvetti, allora coreografa e prima ballerina del Maggio Musicale Fiorentino, oltre che fondatrice della omonima Scuola di Danza.

Dopo il diploma di danza, ottenuto all'età di diciotto anni, Ilaria si è perfezionata sia in danza sia in coreografia presso l'Accademia Internazionale di Colonia, con docenti del calibro di Carlos Gacio, Jerry Ames, Alvin McDuffie e Hans von Manen. Successivamente ha approfondito il suo percorso artistico presso il "Centre de Danse International Rossella Hightower" di Cannes per un decennio (dal 1986 al 1996) e con Marith Bech per l'apprendimento del metodo russo "Vaganova".

Oltre ad aver partecipato a numerose realizzazioni della Scuola di Danza Salvetti, Ilaria Tinacci ha ballato in alcune del Teatro del Maggio Musicale di Firenze e ha sempre affiancato la sua attività di ballerina con quella di insegnante presso la Scuola di Danza Salvetti, della quale oggi è direttrice.

Il suo debutto nella coreografia ha luogo nel 1987 con "Terra desolata", tratta dal lavoro di Thomas Stearns Eliott, per la regia di Antonio Rugani, che la impone subito all'attenzione del mondo dello spettacolo, tanto da essere invitata da Armando Spadoni al concorso "Wanda Capodoglio" di Castelfranco di Sopra (AR) nel 1989. Vi si presenta con "Sogno d'estate", il successo del quale le vale gli inviti degli anni successivi a partecipare al medesimo Festival con sue coreografie, che Ilaria presenta nell'esecuzione del "Chiare Fresche Dolci Group" ensemble da lei fondato e coordinato: nel 1990 con "Oniro II", nel 1991 con "Alla ricerca del Pavone Lunare" (con la regia di Armando Spadoni) e nel 1994 con "Lega'mi". Il rapporto con il Teatro "Wanda Capodoglio" si suggella con il successo de "La stanza delle memorie" nella stagione 1994/95.

L'attività coreografica, tuttavia, le porta soddisfazioni anche in altre sedi prestigiose, come il Concorso "Bottega Coreografica" di festival fiorentino "Danza Primavera", diretto da Maria Grazia Nicosia, nel 1992, dove ottiene il premio "Referendum del Pubblico" che le vale l'invito alla rassegna "Festa" l'anno successivo. Poi l'Incontro Nazionale dei Teatri Invisibili a San Benedetto del Tronto nel 1996 e quello a "Aperta-mente: La danza fra gli altri linguaggi" organizzato da MaggioDanza al Teatro Comunale di Firenze nel 1996 e 1997.

Ultimo successo in ordine di tempo è quello di "Favole Bimbi Danza - Le favole e il bestiario di Leonardo da Vinci. Danzare sulle parole di un genio", per il progetto "Firenze Ragazzi a Teatro 2004/2005", una scelta di favole fra quelle scritte dal ben noto Leonardo, che si avvalgono, oltre che delle coreografie di Ilaria Tinacci, anche della voce recitante di Fabio Ferrari. Con questo spettacolo, promosso dall'Eti-Ente Teatrale Italiano, il "Chiare Fresche Dolci Group" sta riscuotendo successi a Firenze dal dicembre 2004.